



GINO GIUGNI
SENATORE DELLA REPUBBLICA

15044
2 ott. 1992

Caro Arrido,
dav la tua lettera
del 13 scorso, molto mi sei accorto,
e mi va il meglio. E' vero che
il 23 scorso ho receduto di solo nel
Colle, ma, se fortuna, solo venisti a
fede valle; anzi, seque qui a fede,
detti che mi reso a schiodarsi da
un incarico parlamentare che vede qui
grande importanza (a di intanto qui
le attività legislative in materia di lavoro?
I membri della mi commissione con tutti
tutti receduti a forza).

Molto, si è agiti la fede di discesa
dell'era cretiana. Prima o poi ci sarò
il fine Giugni, ma, caro mio f &
Rullo: l'ambasciatore, dov'è? E intanto
a molte ci tutti in solo?

Il verso lo rivote voi e Micho.
 Ma quel che ten e' de la cori in
 senza ritore. E' notore con qualche
 ben un'placit e fare un v' di riserva
 ferrenale, alle macie di un PSI de
 noi vuol vive oltre il 100' ann. e ti un
 PDS che (ovviamente) un qui liberar della
 un storic.

Ti ringrazio per le osservazioni al mio
 sessi. I due volumi del "Pacto" un
 solo un grande antich; per lo un, un
 molto diseguali. Ma fare contenti di aver
 avuti l'occasione per avere quello che
 non spandi... lo stenta di lavorare. *Questi miei
 fatti stenti un
 v' impressionati.*

Quando senti le notizie delle Yagobini,
 ho visto un indaco quel tempo di
 quasi 30 anni fa, il cui ci conoscevo.
 E di quelle v'che sperde un tale tragedia,
 che mi volti con le ultime prove de
 ci erano ormai?

Seri' che ti cede' a Micho, dove
 altre un foto de fa il designa - per un
 senza grandi neccen. Tu for